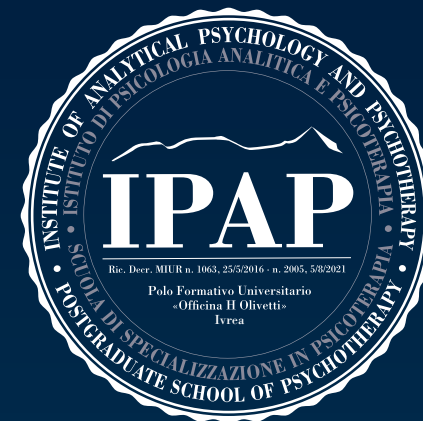


ORDINAMENTO DIDATTICO

L'Ordinamento didattico della Scuola, approvato ministerialmente, è articolato in un monte-ore complessivo di 550 ore / anno. Il calendario didattico viene consegnato all'Allieva/o all'inizio di ogni Anno Accademico, che prende avvio nell'ultimo fine settimana di gennaio. Le lezioni sono concentrate in 3 fine settimana formativi al mese nel primo semestre (da fine gennaio a inizio luglio) e nel secondo semestre (da metà settembre a metà novembre). Per fine settimana formativo si intende il venerdì sera, dalle ore 17 alle 22, dedicato alla Formazione pratica, e il sabato, dalle ore 9 alle 18, dedicato agli Insegnamenti teorici. L'attività didattica annuale prevista nell'Ordinamento didattico risulta così articolata:

- **Insegnamenti teorici:** 96 ore / anno (6 corsi di 6 ore / anno).
- **Formazione pratica:** 236 ore / anno, suddivise come segue:
 - **Insegnamenti teorico-clinici:** 96 ore / anno (3 corsi di 16 ore / anno e 6 corsi di 8 ore / anno);
 - **Attività formative pratiche:** 16 ore / anno;
 - **Supervisioni:** 124 ore / anno, suddivise come segue:
 - **Supervisione clinica:** 42 ore / anno (14 incontri di 3 ore / anno);
 - **Tutoraggio:** 14 ore / anno (5 incontri di 2 ore / anno e 1 incontro di 4 ore / anno);
 - **Laboratorio di dinamiche di gruppo:** 50 ore / anno (10 incontri di 5 ore / anno);
 - **Setting integrato di modelli di gruppo:** 18 ore / anno (1 incontro a carattere residenziale di 18 ore / anno).
- **Seminario:** 18 ore / anno.
- **Tirocinio:** 150 ore / anno.
- **Analisi personale:** 30 ore / anno (minimo).
- **Crediti formativi liberi:** 20 ore / anno (articolati in congressi, convegni, conferenze e seminari, scelti liberamente e autonomamente dall'Allieva/o, in coerenza con il programma formativo della Scuola).



Istituto di Psicologia Analitica e Psicoterapia
Scuola di Specializzazione in Psicoterapia
(Ric. D.M. 25-05-2016, N. 1063 · D.M. 05-08-2021, N. 2005)
Polo Formativo Universitario
"Officina H Olivetti"
Via Monte Navale, 1 – 10015 Ivrea (TO)
Email: info@ipap-jung.eu
PEC: scuola@pec.ipap-jung.eu
Tel.: 347 15 45 988



C.G. Jung (Ph. T. Gidal) © Fondazione Erano, Ascona

PRESENTAZIONE

L'Istituto di Psicologia Analitica e Psicoterapia (IPAP) è una Scuola di Specializzazione post-universitaria in Psicoterapia. La Scuola è abilitata con Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 25 maggio 2016, N. 1063 e, con l'attuale denominazione, con Decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca del 5 agosto 2021, N. 2005. La Scuola ha sede didattica presso il Polo Formativo Universitario "Officina H Olivetti" di Ivrea (TO). Il campus, inserito in una splendida cornice paesaggistica e ambientale, è ubicato nel distretto di architettura industriale olivettiana che, dal 2001, è sede del Museo a cielo aperto dell'Architettura Moderna (MAAM) di Ivrea. Dal 2018, "Ivrea, Città Industriale del XX secolo" è stata iscritta nella Lista del Patrimonio Mondiale dell'UNESCO.

La Scuola, di indirizzo psicodinamico, si propone la formazione di Psicologi e Medici Chirurghi, iscritti ai rispettivi Albi, alla psicoterapia individuale dell'età adulta e dell'età evolutiva, secondo il modello della Psicologia Analitica, e alla conduzione di gruppi clinici, di formazione e di supervisione. La Scuola si colloca nell'ambito teorico della Psicologia Analitica, lungo il solco tracciato dall'opera del suo fondatore, Carl Gustav Jung (1875-1961), e dei suoi continuatori, tra i quali Erich Neumann (1905-1960), Marie-Louise von Franz (1915-1998), Ernst Bernhard (1896-1965), Dora Kalff (1904-1990), Michael Fordham (1905-1995) e James Hillman (1926-2011).

La Scuola è un Organismo di Formazione Accreditato presso l'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza per gli Psicologi (ENPAP) ai fini dell'ottenimento dei sussidi di studio per l'attività di formazione professionale delle Specializzande e Specializzandi in Psicoterapia.

La Scuola aderisce inoltre, a livello nazionale, al Coordinamento Nazionale delle Scuole private di Psicoterapia (CNSP) e, a livello regionale, alla Conferenza piemontese delle Scuole Abilitanti alla Psicoterapia (ConSAP).



ORIENTAMENTO SCIENTIFICO-CULTURALE

Lo psicologo svizzero Carl Gustav Jung caratterizzò come "analitica" quella psicologia interessata sia alla coscienza sia all'inconscio o, più precisamente, alle relazioni che tra essi intercorrono. La Psicologia Analitica è oggi una tradizione scientifica consolidata ed empiricamente fondata. Le opere di Jung furono sistematizzate in lingua inglese nei *Collected Works*, da cui venne ricavata anche l'edizione italiana delle *Opere* (Boringhieri, Torino), pubblicata in 24 volumi tra il 1965 e il 2007. La ricerca storica ha inoltre contribuito, negli ultimi decenni in particolare, a recuperare una parte importante del lascito junghiano, portando alla pubblicazione significativi testi ancora inediti, legati soprattutto all'ampia attività seminariale e all'ingente documentazione epistolare; si è inoltre ancora in attesa di altri inediti e, addirittura, di una nuova e più completa edizione di tutti i suoi scritti.

Il fatto che, a più di mezzo secolo dalla sua scomparsa, Jung sia ancora in corso di pubblicazione non può essere considerato un semplice "evento bibliografico". Potremmo dire che Jung, in un certo senso, continua a parlarci "al presente". Due dati si impongono così all'evidenza: da un lato, la grande articolazione e complessità del pensiero junghiano e la assoluta originalità della sua psicologia; dall'altro, la significativa capacità di lettura e interpretazione, se non di visione e anticipazione, della nostra contemporaneità. Per queste ragioni, la Psicologia Analitica costituisce oggi un campo di teorie e di pratiche particolarmente ricco e innovativo, nei suoi molteplici intrecci: teoria e clinica, individualità e collettività, parola e simbolo, pensiero e immaginazione. In altri termini, la psicoterapia ispirata al pensiero junghiano si configura, oggi, come un ambito di lavoro in piena sintonia con i tempi, tanto rigoroso e approfondito nel rispetto del setting duale classico quanto capace di rispondere alle richieste di cura imposte dalle evoluzioni della clinica, dalle nuove forme della sofferenza, dai differenti contesti di cura, dalle più recenti metodologie diagnostiche e delle diverse opportunità di applicazione professionale in ambito clinico, di counselling e di formazione.

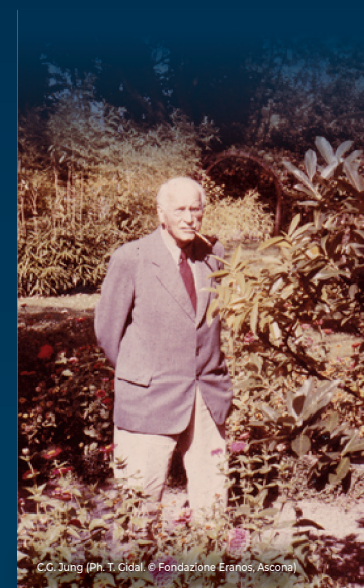


C.G. Jung (Ph. T. Cidal. © Fondazione Erano, Ascona)

PROPOSTA FORMATIVA

La proposta formativa della Scuola, articolata nelle attività previste dell'Ordinamento didattico, prevede:

- una stretta ed esplicita interconnessione tra gli insegnamenti teorici, clinici e non clinici, la formazione professionalizzante alla psicoterapia e il tirocinio in struttura pubblica o privata convenzionata;
- la promozione del potenziale formativo del gruppo, attraverso una metodologia didattica coinvolgente e interattiva;
- una formazione professionalizzante al setting psicoterapeutico di orientamento analitico sia individuale sia di gruppo;
- la costante supervisione di casi clinici seguiti in tirocinio in setting sia individuale sia di gruppo;
- l'offerta di lezioni teoriche specifiche per ogni annualità e di seminari teorico-clinici condivisi dalle Allieve e dagli Allievi dei quattro anni, valorizzando le dimensioni dell'interscambio generazionale e del gruppo allargato;
- un costante dialogo tra il modello di formazione "ortodosso" junghiano e i più recenti sviluppi della psicoterapia analitica e, in generale, psicodinamica (intersoggettività, infant research, neuroscienze);
- il confronto con studiosi di provenienza nazionale e internazionale, sia attraverso il coinvolgimento di Docenti esteri nell'ambito dei programmi formativi svolti in sede sia attraverso l'incentivo all'adesione a iniziative congressuali *extra-muros*, in Italia e all'estero; il supporto nell'applicazione del lavoro psicoterapeutico nei contesti clinici emergenti (cure primarie, psicoterapia a distanza), anche in collaborazione con il settore pubblico;
- la partecipazione a progetti di ricerca, programmi editoriali e reti professionali, in un'ottica di crescita culturale e di sostegno all'avvio della propria professione psicoterapeutica.



C.G. Jung (Ph. T. Cidal. © Fondazione Erano, Ascona)